

**SACRAMENTI**

*Diritto dei genitori  
scegliere  
per i propri figli*

**LEGGO** che l'Uaar (l'unione degli atei) ha lanciato una campagna di persuasione verso i genitori affinché evitino che i propri figli si accostino da piccoli ai primi Sacramenti (il Battesimo, la Comunione, la Cresima) e possano decidere così di farlo "una volta maturato spirito critico e strumenti di giudizio". Ora è ovvio che ciascuno può lanciare le campagne che vuole, ci mancherebbe. La Raggi aveva messo nel programma il ritorno al baratto ed è stata eletta sindaco; qualcuno lancia l'allarme che ad Halloween i nostri bambini potrebbero ricevere dolcetti alla cannabis; per non parlare delle demenziali campagne contro i vaccini... Però mi pare che questa iniziativa dell'Uaar le batta tutte. E per due motivi: 1) I genitori sono chiamati ad orientare le scelte dei figli minori non soltanto dalla morale cristiana ma anche dal nostro ordinamento civile. DEVONO educare, istruire ed assistere moralmente i figli ed è ovvio che questa responsabilità genitoriale venga esercitata attingendo al bagaglio delle proprie inclinazioni e convinzioni, anche se tenendo doverosamente conto delle aspirazioni del minore nella misura in cui queste ultime vengano gradatamente manifestate. L'idea che i genitori credenti dovrebbero farsi violenza ed evitare di trasmettere ai figli, insieme al civismo e alla buona creanza, il bagaglio dei propri valori millenari in ossequio all'aberrante salvaguardia del loro restare una 'tabula rasa' spirituale per un tempo indeterminato rievoca tentazioni pedagogistiche inquietanti proprie dei regimi totalitari di ogni colore. I genitori che non desiderano di vedere i propri figli accostarsi ai Sacramenti non devono sostenere sforzi erculei: basta che non li mandino al Catechismo; non arriveranno i Carabinieri. 2) Ma c'è un secondo aspetto che colpisce. Nel disfacimento dei valori, nell'inesorabile declino di ogni ideologia, nel trionfo del Trumpismo, nel moltiplicarsi delle sopraffazioni e delle disuguaglianze, il mondo intero riconosce al Papa il ruolo di unico argine a tutela dei valori essenziali della civiltà umana, anche di quelli terreni e materiali, e alla Chiesa cattolica un provvidenziale, insostituibile ruolo di supplenza nella tutela degli oppressi e nel sostegno ai diseredati. Però quelli dell'Uaar vorrebbero che ai nostri figli e nipoti, quando appare in tv Papa Francesco, gli raccontassimo che è l'Omino Bianco, quello del detersivo...

**Paolo Bufano, presidente associazione Firmafede**

